



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore della Divisione V "Sistemi di Valutazione Ambientali"

***Progetto***

**Rifacimento da semplice terna a doppia terna della linea a 132 kV T.153 "La Casella - Broni - Arena Po" tra la stazione elettrica "La Casella e la Cabina Primaria "Arena Po" e delle linee interferenti T.221 a 220 kV "Tavazzano Est - Sarmato" tra il p. 82 e il p. 84 e T. 860 a 132 kV "Arena PO - Copiano - Cortelona" tra il p. 52 e la cabina primaria "Arena Po".**

***Procedimento***

**Provvedimento unico in materia ai sensi dell'articolo 27 del D.Lgs. 152/2006 ess.mm.ii**

***ID Fascicolo***

**3678**

***Proponente***

**Società Terna Rete Italia S.p.A.**

***Elenco allegati***

**Provvedimento di compatibilità ambientale D.M. n. 38 del 18 febbraio 2019 e relativi allegati.**

**Autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Castel San Giovanni con prot. 19063 del 6 ottobre 2020, per il tratto di elettrodotto ricadente nel territorio di propria competenza.**

**Autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Sarmato con prot. 9102 del 26 novembre 2020, per il tratto di elettrodotto ricadente nel territorio di propria competenza.**

**Verbale Conferenza dei Servizi del 14 dicembre 2020 prot. 108408/MATTM del 23 dicembre 2020, prot. 110083/MATTM del 30 dicembre 2020.**

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19 gennaio 2020 al Foglio 206, con il quale è stato conferito al dott. Oliviero Montanaro l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo;

**VISTO** il decreto direttoriale n. 111/CRESS del 25 maggio 2020, registrato dalla Corte dei Conti al numero 2900 del 16 giugno 2020 con il quale al Dott. Giacomo Meschini è stato conferito l'incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” in particolare gli articoli 16 e 17;

**VISTO** il decreto direttoriale prot. CRESS REGISTRO.DECRETI.R.0000222 del 21 luglio 2020 contenente la Direttiva di III livello della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (CreSS), registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 228 in data 28 luglio 2020;

**VISTO** l'articolo 6, comma 1. lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale”, nella formulazione previgente alle modifiche apportate dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 27, comma 1, del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, recante il “Provvedimento unico in materia ambientale” (PUA), secondo cui “[...] Il proponente può richiedere all'autorità competente che il provvedimento di VIA sia rilasciato nell'ambito di un provvedimento unico comprensivo di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atto di assenso in materia ambientale richiesti, nonché la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutti i titoli ambientali [...]”;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 27, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni secondo cui “[...] La conferenza di servizi ha per scopo l'acquisizione del titolo abilitativo in materia ambientale indicato dal proponente nell'istanza sopra richiamata e si svolgerà nel rispetto della normativa di settore [...]”;

**VISTA** l'istanza presentata dalla società Terna Rete Italia con nota prot. TRISPANO/P20170000874 del 28 luglio 2017, acquisita agli atti con prot. 18192/DVA del 1 agosto 2017, per il rilascio del provvedimento VIA nell'ambito del provvedimento unico ambientale (ex art. 27 D.Lgs. 152/2006) riferita al progetto “Rifacimento da semplice terna a doppia terna della linea a 132 kV T.153 “La Casella - Broni - Arena Po” tra la stazione elettrica “La Casella e la Cabina Primaria “Arena Po” e delle linee interferenti T.221 a 220 kV “Tavazzano Est - Sarmato” tra il p. 82 e il p. 84 e T. 860 a 132 kV “Arena PO - Copiano - Cortelona” tra il p. 52 e la cabina primaria “Arena Po” (ID\_VIP 3678), nell'ambito del quale è stata contestualmente formulata la richiesta di rilascio del seguente titolo abilitativo in materia ambientale:

- Autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs. 42/2004);

**VISTA** la documentazione trasmessa dal Proponente a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale, nonché le integrazioni e i chiarimenti dal medesimo trasmesse nel corso dell'iter istruttorio;

**PRESO ATTO** che in data 12 settembre 2017, ai sensi dell'articolo 27, comma 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni è avvenuta la pubblicazione sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dell'avviso al pubblico predisposto dal proponente e che contestualmente ne è stata data comunicazione alle amministrazioni interessate con nota prot. 20377/DVA;

**PRESO ATTO** che con nota prot. 21471/DVA del 19 settembre 2017, trasmessa anche agli enti interessati, la Direzione Generale ha dato comunicazione in merito alla procedibilità della suddetta istanza, dando avvio al procedimento per il rilascio della VIA e del suddetto titolo abilitativo richiesto, da comprendere nel provvedimento unico ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed ha comunicato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 l'ufficio e la persona responsabile del procedimento;

**PRESO ATTO** che in data 22 marzo 2018, ai sensi dell'articolo 27, comma 7, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, è avvenuta la pubblicazione sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del nuovo avviso al pubblico predisposto dal proponente relativamente alla documentazione integrativa, richiesta nell'ambito del procedimento di valutazione di impatto ambientale;

**PRESO ATTO** che il progetto presentato, localizzato al confine tra la Regione Emilia Romagna e la Regione Lombardia, nei comuni di Sarmato, Castel San Giovanni e Arena Po, è riferibile alla tipologia di cui al punto 4-bis) dell'allegato II alla Parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni "Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica, (...), con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km", e che l'opera prevede il rifacimento della linea a 132 kV T.152 "La Casella-Broni-Arena Po", nel tratto compreso tra la S.E. La Casella e la C.P. Arena Po, di lunghezza pari a circa 9,5 km, ripercorrendo il tracciato dell'attuale elettrodotto mediante la sostituzione degli esistenti 26 sostegni con 24 nuovi tralicci;

**PRESO ATTO** che in data 24 maggio 2018 si è svolta ai sensi dell'articolo 27, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, la riunione della conferenza di servizi per il rilascio del provvedimento unico in materia ambientale, con nota prot. 11293/DVA del 16 maggio 2018 alla quale non ha preso parte alcuna delle amministrazioni tutte ritualmente convocate, né è pervenuta alla scrivente alcuna comunicazione di impedimento alla partecipazione da parte delle medesime;

**CONSIDERATO** che con D.M. n. 38 del 18 febbraio 2019 è stato emesso il provvedimento di VIA, positivo con prescrizioni, corredato dai seguenti pareri:

- parere positivo della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 2767 del 22 giugno 2018;
- parere dell'allora Ministero per i beni e le attività culturali n. 22106 del 21 agosto 2018;
- parere positivo con prescrizioni della Regione Emilia-Romagna, espresso con delibera di Giunta Regionale n. 879 del 11 giugno 2018;
- parere positivo con prescrizioni della Regione Lombardia, di cui al prot. 31395 del 20 giugno 2018;

**VISTA** la nota prot. 7796 del 5 settembre 2017, acquisita con prot. 25792/DVA dell'8 novembre 2017, con la quale la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza ha comunicato che “in relazione agli aspetti di tutela paesaggistica la completezza e adeguatezza della documentazione [...] deve essere compiuta dai comuni [...], enti competenti in materia di tutela paesaggistica per effetto della subdelega operata dalla L.R. 23/2009”;

**VISTA** la nota prot. 8338 del 20 marzo 2019, acquisita con prot. 7070/DVA del 20 marzo 2019, con la quale la Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, a seguito della seduta della Conferenza dei servizi del 18 marzo 2019, convocata con nota prot. 5932/DVA dell'8 marzo 2019, “visti i pareri delle soprintendenze competenti sopra riportati” ha espresso “parere favorevole alle opere in progetto” con prescrizioni e precisazioni, “fermo restando le prescrizioni già impartite con parere MiBAC n. prot. 22106 del 21/08/2018”, reso nell'ambito del procedimento di VIA;

**VISTA** la nota prot. 9169/DVA del 9 aprile 2019, successivamente sollecitata con nota prot. 14028/DVA del 3 giugno 2019, con la quale la scrivente Direzione ha chiesto alle amministrazioni competenti di provvedere con ogni possibile urgenza alla trasmissione dell'autorizzazione paesaggistica, al fine dell'emanazione del provvedimento unico in materia ambientale;

**VISTA** la nota prot. nota prot. 13366 del 18 aprile 2019, acquisita con prot. 12226/DVA del 15 maggio 2019, con la quale la Provincia di Pavia ha evidenziato “che la competenza amministrativa per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di opere di competenza dello Stato risulta in capo alla Regione Lombardia come previsto dalla legge regionale 11 marzo 2015, n. 12, articolo 80 comma 3 lettera a) e comma 4”;

**VISTA** la nota prot. 14028/MATTM del 03 giugno 2019 con la quale la scrivente Direzione ha comunicato al Comune di Castel San Giovanni, al Comune di Sarmato ed alla Regione Lombardia di provvedere con urgenza alla trasmissione dell'autorizzazione paesaggistica, al fine dell'emanazione del provvedimento unico in materia ambientale;

**ACQUISITA** la nota prot. 18235 del 30 aprile 2020, acquisita con prot. 31550/MATTM del 5 maggio 2020, assegnata alla scrivente Direzione solo in data 20 ottobre 2020, con la quale la Regione Lombardia, per il tratto di elettrodotto ricadente nel comune di Arena Po, ha comunicato di aver “svolto una specifica attività istruttoria che ha fornito esito complessivamente favorevole alla realizzazione del progetto in argomento” ed ha rappresentato che questo “Ministero può dar corso alla determinazione motivata di conclusione della Conferenza, che terrà luogo anche dell'autorizzazione paesaggistica, dando per acquisito l'assenso dell'amministrazione a ciò titolata”;

**ACQUISITA** la nota prot. 19063 del 6 ottobre 2020, assunta al prot. 81328/MATTM del 13 ottobre 2020, con la quale il Comune di Castel San Giovanni ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica per il tratto di elettrodotto ricadente nel territorio di propria competenza;

**ACQUISITA** la nota prot. 9102 del 26 novembre 2020, acquisita con prot. 98268/MATTM del 26 novembre 2020 con la quale il Comune di Sarmato ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica per il tratto di elettrodotto ricadente nel territorio di propria competenza;

**PRESO ATTO** che in data 14 dicembre 2020 si è svolta ai sensi dell'articolo 27, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, la seduta conclusiva della conferenza di servizi per il rilascio del provvedimento unico in materia ambientale, convocata con

con nota prot. 101386/MATTM del 4 dicembre 2020, presieduta dal responsabile del procedimento amministrativo, alla quale hanno partecipato i rappresentanti della società Terna Rete Italia e del Comune di Castel San Giovanni;

**VERIFICATA** in quella sede l'acquisizione di tutti i titoli abilitativi in materia ambientale chiesti dalla Società Terna Rete Italia ed espressi dalle Amministrazioni competenti al rilascio con i seguenti provvedimenti che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- Provvedimento di compatibilità ambientale D.M. n. 38 del 18 febbraio 2019 e relativi allegati quali parti integranti del medesimo, costituito nel complesso da n. 109 pagine;
- Autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Castel San Giovanni con prot. 19063 del 6 ottobre 2020, per il tratto di elettrodotto ricadente nel territorio di propria competenza costituito da n. 3 pagine;
- Autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Sarmato con prot. 9102 del 26 novembre 2020, per il tratto di elettrodotto ricadente nel territorio di propria competenza costituito da n. 4 pagine;

**PRESO ATTO** che per il tratto di elettrodotto ricadente nel Comune di Arena Po (PV), la Regione Lombardia, sia pur ritualmente convocata non ha ritenuto di partecipare, purtuttavia, con nota prot. 18235 del 30 aprile 2020, acquisita con prot. 31550/MATTM del 5 maggio 2020, assegnata alla scrivente Direzione solo in data 20/10/2020, ha comunicato di aver "svolto una specifica attività istruttoria che ha fornito esito complessivamente favorevole alla realizzazione del progetto in argomento" ed ha rappresentato che questo "Ministero può dar corso alla determinazione motivata di conclusione della Conferenza, che terrà luogo anche dell'autorizzazione paesaggistica, dando per acquisito l'assenso dell'amministrazione a ciò titolata";

**VISTO** il verbale della Conferenza dei servizi del 14 dicembre 2020, la cui copia sottoscritta dai rappresentati della società Terna Rete Italia è stata acquisita con prot. 108408/MATTM del 23 dicembre 2020, mentre la copia sottoscritta dal rappresentante del Comune di Castel San Giovanni è stata acquisita con prot. 110083 del 30 dicembre 2020, che si allegano al presente atto;

**VISTA** la nota prot. 1848/MATTM dell'11 gennaio 2021 con la quale il responsabile del procedimento, l'Arch. Claudia Pieri, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241, e s.m.i., gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

**RITENUTO**, sulla base delle motivazioni in via gradata sopra esposte di provvedere, ai sensi dell'articolo 27 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, alla formulazione del provvedimento unico in materia ambientale;

## **DECRETA**

**La conclusione della conferenza dei servizi ex art. 14-quater della Legge 7 agosto 1991 n. 241 e ss.mm.ii., come sopra indetta e svolta.**

**Il Provvedimento unico in materia ambientale (art. 27 D.Lgs. 152/2006) del progetto "Rifacimento da semplice terna a doppia terna della linea a 132 kV t.153 "La Casella - Broni - Arena Po" tra la stazione elettrica "La Casella e la cabina primaria "Arena Po" e delle linee interferenti t.221 a 220 kv "Tavazzano est - Sarmato" tra il p. 82 e il p. 84 e t. 860 a 132 kV "Arena Po - Copiano - Cortelona" tra il p. 52 e la cabina primaria "Arena Po"', comprendente, oltre all'indicazione della V.I.A., resa con D.M. n. 38 del 18 febbraio 2019, e**

**l’Autorizzazione paesaggistica di cui all’art. 146 del Codice dei Beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004).**

Il presente provvedimento sarà comunicato al proponente, al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, al Comune di Castel San Giovanni, al Comune di Sarmato, al Comune di Arena Po, ed alle Regioni Emilia-Romagna e Lombardia che provvederanno a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni interessate.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni dalla data di notifica dell’atto, mentre per i soggetti diversi dal destinatario della notifica i termini decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito web dell’Amministrazione, o Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica nei 120 giorni i cui termini andranno computati con le medesime modalità di cui sopra.

**Il Dirigente**

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)